



Riccardo Forneris

Si innamora del teatro frequentando un corso serale da Tedacà nel 2004.

In seguito si forma in teatro fisico dal 2011 a Parigi, un anno nella scuola di Jacques Lecoq, In seguito si specializza nel clown grazie all'incontro con vari artisti come Giuseppe Vetti, Emmanuelle Lavallè, Vladimir Olshanky, Jean Christian Guibert, Jango Edwards e Peter Shub. Lavora poi con bambini, anziani e disabili collaborando con scuole e cooperative, portando un proprio laboratorio clown chiamato Nasini Rossi e il suo primo spettacolo Stupid Bubble Blues, in scena anche al Lonato in Festival nel 2017.

Nel mentre, fa parte di Piattaforma COH, un'associazione di artisti che si uniscono creando spettacoli e performance nelle serate torinesi attraverso differenti linguaggi come cinema, teatro, musica e story telling. Con COH farà parte di alcuni progetti come Insoliti Parcheggi. nel 2013 crea e mette in scena Amore Cult, uno spettacolo buffonesco e clown sul sesso e il cinema anni 80, diretto da Andrea Ciommiento.

Nel 2018 con alcuni artisti crea l'associazione culturale Pandorama con la quale crea un festival di strada a Bosconero (TO) l'Alfred Clown Festival, dedicato alla scomparsa del padre e all'amore per il mondo clown. Tuttora organizzato ogni anno.

Continua la sua formazione teatrale nel 2019 vivendo a Barcellona per rinforzare le basi attoriali del clown teatrale, frequentando la scuola di teatro fisico Berty Tovias.

Dopo la quarantena del 2020 crea il suo nuovo spettacolo di strada Apocalypse clown, uno spettacolo poetico che mette in scena solo in periodo covid tra Spagna e Italia. sempre nel 2020 con l'aiuto creativo di Carlo Mo a Barcellona crea lo spettacolo tragicomico Una Nit.

Nel 2021 partecipa al bando Cirkaround di Circuito Claps vincendo la partecipazione al progetto di un anno, che lo porta insieme ad alcuni colleghi a visitare festival di circo contemporaneo e realtà del settore in Italia e all'estero.

Nel 2022 crea Country Boy, il naso più stupido del farwest, uno spettacolo giocoso e folle a tema farwest.

Nel 2023 viaggia per più di 10 mesi in gran parte d'Europa portando il suo cowboy clown in varie situazioni artistiche e sociali. Lavorando ad un progetto di costruzione di un documentario on the road di nome Blue Clown Highway.

Nel 2024 riprende in mano Una Nit - un clown che non sa come si muore. Partecipa ad una residenza per lavorare allo spettacolo nel progetto Germogli di Anomalia teatro a Torino.

In questo momento lavora da circa un anno con progetti di clown e teatro sociale con la propria associazione Pandorama APS collaborando anche come educatore con la cooperativa Andrivieni. Insieme vincono alcuni bandi di tipo sociale ed artistico. Tra i quali, il progetto Passi Montani.

